Venerdì 8 Dicembre 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 292.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

LO SPETTACOLO NELL' «AULETTA».

Sono assai vivaci i commenti della Stampa su quanto accadde a Montecitorio nella tornata di mercoledì a proposito dell' *incidente Turati*. Nell' «*auletta*» pochi meno di trecento i Deputati, e le tribune assai popolate per l'attrazione dello spettacolo. E sempre così! Per gl'*incidenti personali*, per gli *episodj scandalosi* la curiosità è grande; mentre è ognor grande l'incuria riguardo discussioni che concernono i massimi interessi del Paese!

Dunque mercoledì *spettacolo* nell' «auletta». E nella Cronaca parlamentare rimarrà memorando il voto sull' *incidente Turati*, come pur memorando il battibecco tra i maggiori uomini politici dell' assemblea. Se non che, c'è non poco a dolersi per un battibecco rivelatore di infinite contraddizioni nell' azione del Governo, e che, per reciproche accuse tra Ministri ed oppositori, su quelli e su questi provoca la diffidenza delle moltitudini.

Tuttavia dalla tornata di mercoledì si raccolsero effetti apprezzabili nel senso d'un prossimo avviamento a condizioni migliori della politica interna.

Intanto (benchè fossero assenti dall' «auletta» più di duecento Deputati, tra cui sei del Friuli) il Ministero, nell' appello nominale, ottenne tale maggioranza da dimostrare assai lontano il pericolo d'una *crisi*. E ciò giudichiamo utile, perchè non vengano sospesi i lavori legislativi, e perchè si arrivi alle solite vacanze natalizie senza preoccupazioni gravi.

Ma dai Discorsi di illustri capi-Parte (come Sonnino e Zanardelli) e dalle risposte del Presidente del Consiglio, risultò finalmente disposizione benevola, affinchè sia steso il velo dell' obblio su recenti vergogne e sventure italiane. E sarebbe ora che cessassero i rimbrotti che ex Ministri scagliano ai Ministri in ufficio; sarebbe ora che terminasse il ripudio degli uni e degli altri rispetto alla responsabilità delle proprie opere. Per queste dispute nell' «auletta» che il telegrafo ripete a tutta l'Italia, severi giudizi si fanno dagli onesti cittadini, e ne soffre il decoro del Parlamento e l'autorità del Governo.

Vedremo se dopo il voto di mercoledì, favorevole al Ministero, si avrà sosta ai *episodj emozionanti*; vedremo se, chiuso l'*incidente Turati*, si potrà tirare avanti sino a Natale senzachè l' «*auletta*» offra altri spettacoli ai curiosi delle tribune pubbliche.

Noi, nel raccogliere in un sommario gli atti della Camera (in causa esigenze dello spazio) usiamo omettere per solito molti incidenti delle diatribe di Montecitorio: ma in altri Giornali, abbondando coi resoconti, il Paese riceve impressioni sinistre di quella Babele che dee sembrare alla gente assennata, l'assemblea degli eletti della Nazione.

Quindi, affinchè cessi lo spettacolo ingrato, anche noi alziamo la voce, ed invochiamo dai Ministri responsabili, dacchè taluno di essi manifestò una tal quale maggior arrendevolezza, somma prudenza per attutire certe smanie partigiane, e ricondurre nell' «*auletta*» quella calma relativa, di cui si abbisogna per lavoro serio e fecondo.

Dopo il voto, e chiuso l'*incidente Turati*, a Montecitorio sarebbe desiderabile fosse pur chiuso lo *spettacolo della stagione*. Siamo prossimi all'*Anno santo*, e, civilmente, all' anno con cui termina il secolo. Almeno, per questa considerazione, si faccia che il 1900 segni il principio di un' èra di concordia per l'Italia! =

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 7.

Presiede il Presidente SARACCO.

Furono approvati vari progetti di legge già votati dalla Camera e il bilancio della guerra.

Camera dei Deputati.

Seduta del 7.

Presiede il presidente COLOMBO.

Si riprende la discussione del disegno di legge: spese per opere pubbliche durante il quadrennio 1899-1903 e si approvano tutti gli articoli.

Si passa poscia a discutere il disegno di legge: *Provvedimenti definitivi per il personale ferroviario*, e di esso pur si approvano gli articoli.

Indi si discute il bilancio di grazia e giustizia.

Votansi da ultimo a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge che la Camera approva:

Stato di previsione della spesa del ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899 900; Convalidazione del R. decreto 21 maggio 1899 per la proroga del trattato di commercio e navigazione vigente colla Grecia; Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche e determinazione degli stanziamenti nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici durante il quadriennio finanziario dal 1899-900 al 1902 903.

La giornata del Presidente degli Stati-Uniti

Siamo ben lontani dall'epoca patriarcale in cui la moglie del presidente John Adams faceva asciugare la biancheria nella sala maggiore della Casa bianca. Durante quel felice periodo, nel quale il nuovo mondo non aveva perduto nulla della sua innocenza politica e dei suoi costumi primitivi, i successori di Giorgio Washington vivevano a lor guisa nel palazzo presidenziale, liberi di conservare i gusti e le abitudini dell'ambiente sociale, dal quale erano usciti.

Ma il tempo ha compiuto la sua opera livellatrice. Oggidì tutti i presidenti degli Stati Uniti, senza distinzione d'origine, sono assoggettati al medesimo genere di esistenza, allo stesso faticosissimo lavoro quotidiano. Per darsi un'idea della trasformazione compiutasi, dal principio del secolo, nei costumi degli alti personaggi politici dell'America del Nord, bisogna confrontare le lettere della signora Adams a sua figlia col libro testè pubblicato dall'ex presidente Harrison.

Nel 1801, la Casa bianca era quasi inabitabile: sei stanze su ventidue erano appena ammobiliate, e non c'era nemmeno uno specchio, ma i primi magistrati della repubblica godevano delle stesse libertà che gli altri cittadini. Avevano il diritto di passeggiare a piedi o in vettura, e di godere tutte le dolcezze della vita famigliare, senza essere da mattina a sera assaliti da una miriade d'importuni. Oggi la residenza presidenziale è un palazzo comodo e sontuosamente decorato, ma non esiste su tutta la faccia del globo un edificio nazionale più inospitale per i personaggi che vi dimorano. Su tutto il territorio dell'America del Nord, vi è un solo prigioniero di stato, ed è il presidente della repubblica. I sette capitoli del libro «The Country of ours» che l'Harrison dedica a una minuta descrizione del genere di vita ch'egli conduceva alla Casa bianca, potrebbero formare una degna appendice alle «Mie Prigioni» di Silvio Pellico.

Ogni mattina, per tempissimo, il prigioniero della Casa bianca esce dalla sua camera soltanto per recarsi nel vicino gabinetto da lavoro e mettersi a sedere davanti alla scrivania offerta dalla regina Vittoria al presidente Buchanam. Questo mobile storico è stato intagliato negli avanzi del «Resolute» mandato nel 1852 alla ricerca di sir John Franklin. Questa nave era rimasta presa tra i ghiacci, e non potè essere liberata che tre anni più tardi dall'equipaggio di una baleniera americana, che la vendette agli Stati Uniti. Il presidente della repubblica si affrettò ad offrire alla regina Vittoria gli avanzi di un bastimento, che rammentava dei tristi ma gloriosi ricordi per la marina brittanica, e la regina gli mandò in ricambio la scrivania che costituisce una delle più interessanti curiosità della Casa bianca.

Per quanto mattiniero sia, il presidente non giunge mai a spogliare tutta la sua corrispondenza. Riceve in media ottocento lettere al giorno. Un segretario è incaricato di vederle e di passare al presidente solo quelle che hanno qualche interesse, e sono sempre tante da fargli perdere parecchie ore. La origine le funzioni di questo segretario erano gratuite; il presidente James Polt incominciò a retribuirle convenientemente.

Prima che il capo dello Stato abbia terminato di dare al suo aiutante le istruzioni per le risposte più urgenti, il suo gabinetto è già invaso dagli importuni. In America non ci sono gli uscieri solenni, e i servi negri non hanno bastante prestigio per tenere indietro tanti seccatori.

Le udienze private dovrebbero incominciare alle dieci della mattina e durare fino al tocco in realtà però continuano per tutta la giornata. I membri della Camera, gli alti personaggi, privati, non si fanno scrupolo alcuno d'interrompere il lavoro del capo dello Stato, e quando il presidente vuol redigere da sè un messaggio ai rappresentanti del paese, o altro atto importante è costretto a sacrificare il sonno di una notte e a scrivere nella sua camera da letto. Mentre le visite sfilano, sulla scrivania del presidente si accumulano gli atti, le petizioni, le istanze. Non vi è uomo al mondo che abbia maggior quantità di posti da distribuire che il presidente degli Stati Uniti e che sia meno di lui libero di scegliere a suo piacere i funzionari posti sotto ai suoi ordini.

Oltre all'esercito e alla marina, egli tiene in mano la sorte di 78 mila impiegati civili, che è obbligato a revocare quasi tutti, allorchè sale al potere, per nominarne di nuovi, graditi al partito che l'ha portato al potere. E non può fare una sola nomina senza chiedere il parere dei rappresentanti al Congresso di quel distretto dove si trova il posto vacante. Questo uso non è basato su alcuna legge, ma un presidente che non lo seguisse si esporrebbe a seri dispiaceri.

Per distrarsi un poco dai sollecitatori che lo tormentano di continuo per un impiego, il presidente non ha altra distrazione che ricevere le famiglie dei condannati a morte. Il presidente della repubblica esercita il diritto di grazia pei delitti commessi in territori che non godono dei medesimi diritti costituzionali che gli stati dell'Unione; distretti dalla popolazione scarsa e mal civilizzata, dove i delitti sono frequentissimi. Vi è un giudice a Fort-Smith, sul territorio indiano, il quale pronuncia da solo tante condanne capitali quante tutte insieme le giurisdizioni degli Stati Uniti.

Cleveland, che era dotato di una fibra straordinaria, esaminava da sè tutti gli atti dei condannati a morte; ma sono così numerosi quelli che giungono alla Casa bianca, che, a meno di essere un secondo Cleveland, un presidente, per esaminarli tutti a fondo, dovrebbe rinunziare al sonno o trascurare tutti gli altri affari.

Il prigioniero della Casa bianca arriva al termine della sua pena senza aver goduto un istante di riposo. Non sfugge ai disturbatori che lo assalgono nel suo gabinetto o lo perseguitano fin negli appartamenti privati, che per dispensare strette di mano a tutti gli ammiratori e gli amici politici, venuti da ogni parte dell'Unione. E' una cerimonia che si rinnova a ora fissa parecchie volte la settimana: i pellegrini sfilano davanti al presidente e, senza dir parola, gli stringono la mano al passaggio. Harrison ha calcolato che, nelle prime tre settimane che seguono il suo avvento al potere, un presidente degli Stati Uniti dispensa cinquantamila strette di mano.

Per resistere a questo regime di cattività rigorosa, inasprita da fatiche intellettuali e fisiche che passano il limite ordinario delle forze umane, ci vogliono persone di una costituzione eccezionalmente robusta. Su ventiquattro presidenti degli Stati Uniti, diciannove avevano da cinquanta a sessanta anni; sette non avevano raggiunto la cinquantina; tre erano sessagenari. Di questi tre, due morirono dopo pochi mesi dall'elezione. Mettere alla Casa bianca un uomo che abbia passato la sessantina, equivale a una condanna a morte.

Le modificazioni alla tassa sulla fabbricazione degli zuccheri.

Nella riunione di jeri degli uffici fu nominata la Commissione per l'esame delle modificazioni alla tassa sulla fabbricazione degli zuccheri.

Della commissione fu eletto anche l'on. De Asarta.

Prevale il concetto di graduare entro un quinquennio, il passaggio dalla vecchia alla nuova tassa.

La tassa si paga presentemente sopra un rendimento di 1500 grammi di zucchero, per ogni quintale di barbabietola. La tassa proposta, eleva il rendimento per ogni quintale, a 2000 grammi.

L'arrivo del «Berenice» a Trieste.

Trieste, 7. — Stamane, dopo cinquanta giorni di traversata, è giunto da Santos il piroscafo del Lloyd *Berenice* che ebbe alcuni casi di peste a bordo.

Il piroscafo fu mandato direttamente al lazzaretto, ove il direttore capitano Nicolich, alla presenza di tre medici triestini e del medico inviato dal Governo italiano dott. Longa, ha assunto la deposizione del medico del *Berenice* dottor Dittrich. La deposizione con la relativa visita, durò quattro ore.

Dopo l'ultimo caso a Porto Praia non vi fu a bordo la più piccola indisposizione. Il dott. Dittrich crede che la peste sia stata propagata dai topi.

Il morale dell'equipaggio si mantenne sempre elevato: nelle ultime ore di viaggio, per deficienza di carbone, si dovette bruciare il legname di bordo.

Le autorità ordinarono le più rigorose misure sanitarie.

Le deliberazioni dei socialisti francesi.

Parigi, 7. — Il congresso socialista approvò con 816 voti contro 634 la proposta di Guesde che esprime in massima il divieto per i membri del partito socialista di far parte di governi della borghesia. Quindi approvò con 1140 voti contro 245, l'aggiunta di Jaurès, che stabilisce che in casi eccezionali si può permettere a singoli membri del partito di accettare cariche in governi borghesi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 55

ANIME SORELLE

(dall' inglese)

Siccome io gli stringeva fortemente ambo le mani, non potendo per la emozione in cui era in preda, pronunciare una sola parola, egli soggiunse dopo alcuni istanti:

— Ebbene, Friedel, che cosa dite voi dell'uomo che per il corso di tre anni vi ha lasciato credere alla sua probità?

— Io dirò, Arnold, che la mia opinione non si è punto cangiata; quell'uomo è sempre lo stesso per me, e dinanzi all'universo intero io difenderò la sua onestà. Ai miei occhi egli è un uomo leale, senza macchia, e la mia stima ed il mio affetto per lui non verranno meno giammai!

Un lampo di viva soddisfazione passò sul suo volto, poscia egli proseguì:

— Voi dovete tuttavia ascoltare la voce della ragione, Friedel. Non vi ho io detto un giorno che tutta la mia vita era perduta per mia propria colpa, che altri avrebbero potuto aspirare ad una posizione più elevata, ma quanto a me, io doveva sempre rimanere così? Ve lo ricordate? Ebbene, amico mio, io non vi diceva allora che la pura verità!

— E' possibile, Arnold, e tuttavia io vi sfido a mia volta, a rispondere sì a questa mia domanda: siete voi colpevole del crimine di falso di cui vi si accusa?

Egli mi guardò. I suoi occhi si erano riempiti di lagrime.

— Friedel, io non posso rispondere di essere innocente.

— Non si tratta di ciò. Giuratemi che siete colpevole.

Egli aprì la bocca come per parlare, ma nulla potè proferire. E poichè egli stavami guardando con aria supplice, io staccai le mani che aveva tenuto fino allora strette nelle sue, e, mi volsi altrove col capo, sorridendo.

Io gli lasciai un'intervallo di alcuni istanti perchè egli potesse riaversi, poscia battendogli affettuosamente sulla spalla, gli dissi:

— «Io avrei voluto che voi aveste potuto sentire miss Wedderburn nella seconda parte del concerto. Ella ha cantato una romanza inglese: *Amore, che vuoi tu da me?*, e la sua voce deliziosa, la sua appassionata interpretazione ci ha fatto piangere tutti.

— Davvero? Ah, miss Wedderburn, che donna...

— Se questo può farvi piacere, caro amico, io so che ella ha di voi l'opinione stessa che io ho, e di ciò ne sono certo.

— Quanto a me, io non so che una cosa sola, ed è che se mi fosse concesso di innamorarmi ancora una volta, io non potrei amare che lei!

L'ardore con cui egli disse quelle parole, non mi permise più di dubitare ch'egli non l'amasse profondamente.

— Ma se voi non volete innamorarvi di lei, — continuai io, — non bisogna che voi la vediate troppo spesso.

— Non incorrerò in questo pericolo, poichè io sto per partire.

Io mi aspettava una simile risoluzione, e perciò non me ne sorpresi punto, ma io pensavo al dolore che ne deriverebbe a miss Wedderburn.

— Sì, — continuò Arnold, — debbo partire. Sono rimasto tre anni ad Elberthal, ed è omai troppo nelle condizioni in cui mi trovo!

Io non gli risposi: aveva stabilito di seguirlo.

Dopo un'istante di riflessione, egli mi rivolse di nuovo la parola:

— Friedel, credete voi al un'altra vita?

— Sì, — ma tuttavia io mi domando spesso di che cosa ella possa comporsi.

— Davvero? Ebbene, — mi immagino ch'ella sia come un luogo dove non si commettano più degli errori.

— Voi avete forse ragione: considerato ciò, questo mondo sarebbe un'inferno.

Noi rimanemmo ancora alcuni istanti a discorrere.

Il nome di Sigismondo non ritornò che una sola volta sulla bocca di Arnold, e fu per dirmi ch'egli non lo rivedrebbe più e che doveva dimenticarlo.

Io non ebbi la forza di contraddirlo, ma in fondo pensai bene ch'egli esagerava.

Poco appresso egli mi augurò la buona notte, e ciascuno di noi rientrò nella sua camera.

Era l'istante in cui l'orizzonte incominciava ad oscurarsi fra la Francia e la Germania, a proposito della corona di Spagna; le nubi andavasi addensando, mentre gli affari miei, o piuttosto quelli dell'amico mio, mi assorbivano talmente, che io non trovava il tempo di pormi al corrente degli avvenimenti politici.

Senonchè la mia decisione era presa. Non importava in qual luogo si recasse Arnold: io lo avrei seguito.

Io lo amava più di ogni altra cosa, non avendo alcun altro affetto al mondo, ed io non vedeva che lui.

VI.

La narrazione di May.

Il momento della partenza di Von Francius approssimavasi.

Io e mia sorella non ci scambiavamo una sola parola a tal riguardo.

A che cosa avrebbe servito ciò? Io mi immaginava facilmente quel ch'ella dovesse pensare: quel che io sentiva io stessa, pensando a Goltz, me lo indicavano abbastanza.

Io aveva pensato testo, che dopo la scena del concerto, egli non poteva più rimanere ad Elberthal.

E dove mai si recherebbe egli? — Io non lo poteva sapere.

Andai a prendere la mia ultima lezione di canto nella mia stanzetta, ed il professore mi aveva prevenuta ch'egli mi suonerebbe dei pezzi di Beethoven e di Schubert, fin che ne avrei avuto voglia.

Dopo avermi fatto cantare come al solito, egli mi suonò tutti i pezzi che io desiderava di udire per l'ultima volta, ed io gli espressi, meglio che potei, tutta la mia riconoscenza.

Egli mi diede poscia dei consigli sulla musica, e soggiunse che se io voleva darmi seriamente a quella carriera, bisognava abbandonare assolutamente tutte le altre preoccupazioni ad essa estranee.

Io glielo promisi, ed egli mi disse ancora:

— «Fräulein May, voi avete in voi la stoffa di una grande artista; quindi uopo è che voi rinunciate a tutto quanto non è la musica, vale a dire all'amore, al matrimonio, a tutto infine, poichè voi non potete tendere a due scopi ad un tempo.

(Continua).

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Solenni funebri.

7 dicembre. Oggi mattina alle 10 si tributarono solenni funebri alla salma del compianto signor Giuseppe Dianese, già Sindaco del Comune. L'imponente corteo mosse dalla Piazza Cavour, preceduto dalla musica; sfilò prima sino al Duomo, donde poscia al Cimitero.

Disposti ai lati del carro mortuario procedevano li signori Andervolti Raffaele Sindaco — Concari cav. d.r Francesco, deputato provinciale e presidente della Società operaia — Mongiat Angelo, membro della Congregazione di Carità — Marzona D.r cav. Carlo notaio di Valvasone — Bacega D.r Gaetano R. Pretore — Zatti D.r Luigi, presidente dell'Ospedale — Pecile prof. cav. Domenico, presidente del Comizio agrario — Bearzi ing. Giovanni.

Dietro il feretro venivano le seguenti rappresentanze: Società operaia con bandiera — Giunta municipale — Congregazione di carità — Ospedale — Comizio agrario — Filarmonica — Scuole; quindi tutte le notabilità del paese ed un numero straordinario di cittadini e di fittavoli, dipendenti dalla famiglia del defunto.

Fra due interminabili file di ceri, si distinguevano undici bellissime corone, tre delle quali pertinenti alla famiglia e le altre inviate dal: signor Ballico Gio. Batta e Doralice «cognati» — Famiglia Marzona — Municipio di Spilimbergo — Comizio agrario — Lanfrit D.r cav. Luigi — Pecile prof. cav. uff. Domenico — Rubazzer D.r Alessandro — Bearzi ing. Giovanni.

Sulla tomba dell'estinto pronunciarono nobili parole i signori Andervolti Raffaele sindaco e Pecile prof. cav. Domenico, parole che vi comunico.

Il signor Concari d.r cav. Francesco, poi, improvvisò un bellissimo discorso in omaggio all'Estinto, elogiandone le eminenti qualità e ricordandolo specialmente quale Socio fondatore della Società operaia.

—

Parole del Sindaco sig. Andervolti.

Cittadini!

La morte inaspettata del signor *Giuseppe Dianese* ci ha tutti fieramente colpiti nell'animo, e la nostra afflizione si fa maggiore, pensando che abbiamo perduto un simpatico, amato, integerrimo cittadino, il quale tanta parte della propria vita dedicò per il bene del suo paese.

Ed è doveroso ricordare che fu Consigliere Comunale nel 31 dicembre 1871; dal 74 al 91 Assessore; dal 91 al 94 Sindaco; nel 96 Consigliere dell'Ospitale; nel 97 Presidente della Congregazione di Carità; oltre a ciò, membro di altre Amministrazioni e Commissioni Cittadine.

Modesto per carattere, alieno da ogni ostentazione, non cercò onori — morì sereno come a Lui ben meritò la tranquilla coscienza.

Sulla sua tomba l'invidia non scende a turbare la pace; vi si posa invece, pietoso conforto, l'affettuoso compianto dell'intera Cittadinanza.

Per le sue benemerenze gli sopravviverà quindi il dovuto onore ed il generale compianto.

Unito al saluto d'addio di tutti i Cittadini che come rappresentante ho quest'oggi il triste ufficio di porgerti, abbiti il mio speciale, caro Giuseppe, per la stima ed amicizia che ti professavo.

—

Parole del prof. cav. Domenico Pecile.

Un profondo dolore, un vivo compianto ci raccoglie oggi attoniti intorno alla bara di Giuseppe Dianese, l'amico nostro da tutti amato e stimato, che una morte inaspettata e immatura ci ha tolto per sempre...

Il vuoto che ci sentiamo dintorno per la perdita di chi per tanti anni, ci fu attivo compagno di lavoro, non si può esprimere: e il nostro cuore si stringe dolorosamente pensando l'immenso cordoglio della desolata famiglia, che egli tanto teneramente amava!

Da più lustri Consigliere, Presidente o Vice-Presidente del Comizio Agrario, sempre si dedicò con tutto il cuore allo sviluppo di questa nostra istituzione, che gli era cara, perchè la sapeva utile al suo diletto paese; nè le gravi cure delle pubbliche amministrazioni, nè quelle della sua azienda privata mai lo distolsero da partecipare con amore al lavoro della nostra Istituzione, che perde in lui un amico sincero, un valoroso collaboratore.

Morì come un soldato, sulla breccia... nel mentre, pochi giorni sono, già ammalato, presenziava a San Giorgio una riunione intesa a costituire un consorzio per la difesa contro la grandine.

Uomini così fatti vanno additati ad esempio. Ammiratori del carattere mite, immensamente buono, che gli attirava la generale simpatia, ammiratori della sua onestà, della sua integrità, della sua operosità, memori di quanto egli fece per il bene del suo paese, nel ricordare le sue doti noi vorremmo recare un qualche conforto all'addolorata famiglia, se in quest'ora immensamente triste non avessimo noi stessi bisogno di conforto.

Ringraziamento.

La famiglia Dianese vivamente commossa ringrazia l'Ill. sig. Sindaco, le Autorità Governative, tutti i Sodalizii e Rappresentanze cittadine, i parenti, gli amici — in una parola l'intero paese — che col prender parte ai funerali del compianto suo capo *Giuseppe Dianese* diedero alla sua memoria così largo tributo di affetto e di rimpianto.

Adempie poi ad un bisogno dello straziato suo animo, ringraziando l'egregio dott. Antonio Mauro delle sapienti ed amorevoli cure prodigate indefessamente al defunto.

E chiede venia pelle eventuali involontarie dimenticanze nella partecipazione della disgrazia.

Spilimbergo, 7 dicembre 1899.

Famiglia Dianese

Pavia.

Un reclamo al Municipio. — Vi sarei obbligatissimo se voleste chiamar l'attenzione sopra un inconveniente che si verifica a Percotto con danno del paese ed incomodo di tutti quelli che mensilmente affluiscono al mercato del primo mercoledì.

Subito sotto la discesa dell'argine, nella strada che va a Manzinello, non si sa perchè, si lascia che scorra un ramicello del Ledra, libero di bagnare tutti i transitanti, e nella stagione invernale ottimo... generatore di ghiaccio per pattinaggio.

I vitelli, le vacche, i buoi et similia, che in giorno di mercato avessero a passare questo rigagnolo, vanno a rischio di rompersi una gamba, ed i condottieri di tirar giù moccoli di nuovo conio.

Ciò deve essere tolto, nell'interesse del paese; ed i preposti all'amministrazione comunale, che hanno la soddisfazione di aver ridotto il mercato mensile, uno fra i più belli e numerosi della provincia, levino quello sconcio, trattandosi di piccola spesa, a mezzo di tombino o ponticello.

A nome di altri moltissimi reclamanti, ho l'onore di segnarmi

Un contadino.

Martignacco.

Grosso furto

Mercoledì notte ignoti ladri, rotta una finestra, penetrarono nello studio del signor Lissi di qui, dopo aver messo tutto a soqquadro, registri e carte, fuggirono asportando una stiriana del valore di 70 lire e diverse cambiali per 3000 lire.

Nello scrittoio si trovavano circa 300 lire in rame, ma i ladri non fecero a tempo di rubarle.

Immaginarsi la sorpresa del sig. Lissi, quando ieri mattina ebbe a constatare l'accaduto.

Un revolver che era attaccato ad una parete venne dai ladri gettato a terra.

Pordenone.

In memoria — *7 dicembre.* — *(B).* — Bellissimo e veritiero il ricordo storico che il cav. dott. Romano pubblicò oggi in appendice nel *Giornale di Udine*, di quel valentuomo medico che fu il prof. Vincenzo Pinali. Chi scrive, ebbe l'onore di partecipare, come appartenente all'amministrazione comunale, con altri colleghi, agli splendidi funebri che vennero resi in Padova alla salma venerata, ed a quelli imponentissimi tributati qui a Pordenone, dove il dott. Pinali desiderò essere tumulato. Ricordo che in quella triste evenienza, i parenti elargirono cospicue somme in danaro a beneficio dei nostri Pii Istituti. Il dottor Romano fece opera degna di encomio nel ricordare ai giovani la data del 7 decembre 1875 in cui l'illustre uomo esalava l'estremo respiro.

Feste di beneficenza. — Si preparano mirabilie a scopo di beneficenza per le prossime feste di Natale e capodanno, nel grandioso salone Coiazzi. I presidenti di tutte le società, mi si dice, si unirono in comitato, perchè le feste riescano splendide. Gli elementi che compongono il comitato ci sono arra sicura di bella riescita.

Cornicione cadente. — In Borgo Colonna, la casa che fa angolo con la via della Colombara, ha il cornicione che minaccia rovina. Che dire poi di quell'indecente cortile che fa seguito? Avrebbe bisogno d'essere riattato e chiuso da cancello. I preposti procurino di occuparsi di tali sconci a mezzo dell'ingegnere municipale.

Povoletto.

Per la sede del Comune.

Con recente decreto prefettizio, il nostro Comune fu autorizzato ad acquistare dal sig. marchese Benedetto Mangilli, pel convenuto prezzo di lire 5500, ad uso ufficio municipale ed abitazione del segretario, il fabbricato urbano con adiacenze, sito sul piazzale della chiesa.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Friuli Orientale.

Cormons — **L'efferatezza di una uccisione.** — I rilievi assunti circa l'uccisione del fornaciaio Giovanni Berna d'anni 35 detto *Padovan*, perchè della Provincia di Padova, portano in luce particolari raccapriccianti.

Il più gravemente imputato, certo Sfiligoi, non ha che vent'anni. Quando lo arrestarono, egli aveva ancora le vesti insanguinate.

Il Berna, lo Sfiligoi e l'oste Battistutta, erano stati, verso notte, a Moraro, dove diedero fondo a parecchi bicchieri.

Il Battistutta nutriva astio contro il Berna per la ragione che egli lo fece condannare a 4 mesi d'arresto. Et a Moraro, accecato dall'ira, dopo breve diverbio, gli assestava due manrovesci senza che il Berna reagisse. Questi, anzi, pel timore che durante il ritorno avesse a succedergli qualche altro guaio, pregò l'oste di Moraro di concedergli un asilo provvisorio in casa sua, per quella notte. Ma rifiutatoglielo, il Berna dovette rassegnarsi a ritornare coi due in carretta.

Sembra che il truce misfatto sia avvenuto durante il ritorno e che il cadavere dell'ucciso, dopo esser stato trasportato fino nella rimessa del Battistutta, sia stato gettato sulla pubblica via!

Quasi tutte le ferite riscontrate dai medici sul corpo del Berna sono mortali (diecisette ferite, delle quali ben dodici sul viso!), tanto che i medici dichiararono che con quelle efferate crivellazioni i tristi autori potevano uccidere il Berna ben cinque volte!..

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 - 12 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	745 5	743.2	748,2	743 2
Umido relativo	67	64	46	—
Stato del cielo	cop.	cop.	ser.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2. SE	7. SE	22 SE	22 SE
Term. centig.	6.0	7.1	5.2	1.4

7	Temperatura	massima	7.7
		minima	4 0
		minima all'aperto	2.5
8	Temperatura	minima	0.4
		minima all'aperto	0.3

Grande Accademia internazionale di scherma a Berlino.

Ci consta che nel giorno 12 corrente avrà luogo in Berlino, presente S. M. l'Imperatore di Germania, una grande Accademia di Scherma, alla quale furono invitati tre celebri maestri: il Darmest di Brusselles, il Verbrugger di Anversa ed il Sedlesbag di Gand. Di italiani vi saranno il Maestro Santelli di Budapest, il cav. Pessina di Roma (vice direttore della Scuola Magistrale), Schiavoni di Berlino e Franceschinis di Vienna (nostro concittadino).

Esposizione d'industrie agrarie.

Abbiamo ricevuto *La Venezia agricola*, organo della cattedra ambulante di agricoltura di Venezia, diretta dal nostro egregio concittadino prof. Gio. Batt. Pitotti; e vi leggiamo l'elenco completo dei premiati alla Esposizione d'industrie agrarie della provincia di Venezia tenutasi in Murano.

Vi avevano esposto fuori concorso anche la Società delle piccole industrie di Pordenone (astucci in legno) e il signor Antonio Brusadin pure di Pordenone (mobili e altri lavori in vimini e bambou) e ad entrambi fu assegnato il diploma di merito di I grado.

Al prof. Pitotti, fu assegnata medaglia d'oro.

Nessun altro della nostra Provincia trovammo nominato fra i premiati; sì invece parecchi di San Michele al Tagliamento, che ha con il Friuli tante relazioni di affetto e di interessi, da poterlo quasi considerare parte della nostra Provincia. Diploma d'onore per coltivazioni bachi ebbero: cav. Francesco Zizzi, cav. Vittorio Biaggini, dott. Ermanno Beltrame; medaglia di bronzo, per lo stesso titolo: Aristide Colonna e Costante Costantini; menzione onorevole per un *amaro*, Gaspare Minio; medaglia di bronzo per aratri, erpici ecc.: Giuseppe Ambrosio: medaglia d'oro del Ministero e lire 100 per toro jurassico varietà Simmenthal: cav. Francesco Zizzi; diploma d'onore per Museo entomologico: dott. Giuseppe Tacconi; diploma d'onore: Circolo agricolo di S. Michele al Tagliamento.

Scuola serale di canto corale.

A tutto il giorno 20 corrente, è aperta l'inscrizione di allievi per lo studio del canto corale.

L'insegnamento verrà impartito *gratuitamente*, ed avrà principio col giorno 21 corrente.

Le adesioni si ricevono tutti i giorni dalle 12 alle 14 nel locale della scuola di musica municipale in via della Posta N. 38.

Un'opera buona del prof. Guido Fabiani

Il nostro comprovinciale prof. Guido Fabiani, che oltre essere direttore del *Corriere delle Maestre* pubblica due altri Giornali educativi, l'*Omettino* e la *Donnina*, ha testè promosso (a nome di essi due Giornali) *una gara di lavoro* a beneficio dell'Ospedale infantile di Milano.

Il programma di questa gara invita a presentare i lavoretti delle fanciulle e dei fanciulli entro il 30 marzo 1900; ma le scuole e le famiglie che intendono prender parte alla gara, devono darne avviso entro il 30 dicembre corrente.

Dal programma del Comitato promotore della gara, composto di onorevoli signori e signore, togliamo le seguenti notizie:

A *ogni espositore* si rilascierà dal Comitato e dall'Ospedale un apposito *diploma di benemerenza*.

Il Comitato, mediante apposita e competente Giuria, conferirà inoltre, dopo un accurato esame dei lavori, alle fanciulle e ai fanciulli che avranno eseguito e offerto i migliori lavori, i seguenti premi offerti dai giornali l'*Omettino* e la *Donnina*:

Premi di primo grado: Primo premio: *Un orologio d'oro*, secondo: *Un orologio d'argento*.

Premi di secondo grado: Primo premio: *Una medaglia d'oro*, secondo: *Una medaglia d'argento*.

Premi di terzo grado: *20 medaglie di bronzo e 20 libri illustrati*.

Premi di quarto grado: *50 menzioni onorevoli e 50 libri illustrati*.

Per il caso in cui le scolaresche intere partecipino alla Gara di Lavoro, *saran destinati agli insegnanti, speciali diplomi d'onore*, e ai tre insegnanti (maestre o maestri) che più si saranno distinti nel favorire questa gara, *saran conferiti* tre biglietti di andata e ritorno da Milano a Parigi *per visitare l'Esposizione mondiale*, biglietti offerti gentilmente dall'Editore Antonio Vallardi.

La premiazione verrà fatta in modo che il premio pervenga ai meritevoli *per il giorno dello Statuto*.

Beneficenza.

Alla casa «Umberto I» per i veterani in Turate, la scolaresca del r. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» ha fatto jeri pervenire per mezzo del Preside la somma di Lire 49 80.

—

Il signor Giovanni Zamparo fu Antonio offre agli orfanelli dell'Ospizio Mons. Tomadini L. 25

Si è costituito

jeri alle 2 pom. alla locale Procura del Re quel Giovanni Patriarca fu Giuseppe d'anni 37, negoziante di vitelli, da Loneriacco, che, come ieri narrammo, ebbe parte nel fatto luttuoso di Molinis ove rimase morto il Valentino Pividori.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 dicembre a L. 106 14

Teatro Minerva.

Successo completo ottenne la Compagnia di varietà Nelson. Tutti i numeri piacquero e furono applauditissimi.

L'illusionista *Sar Wonoff* eseguì diversi giuochi di prestigio con una destrezza meravigliosa.

Il *velocimane Henry Fossati* sorprese con i suoi giuochi di equilibrio uno più bello dell'altro.

Il pittore istantaneo *Uray* meravigliò il pubblico con la sua arte nel compiere un quadro in pochi secondi, da sorpassare certi pittori che ci mettono mesi ed anni... per compiere qualche cosa di peggio.

L'indiana sul bambù, Angiolina Dalmin, è una ginnasta di prima forza, ed i suoi esercizi, d'assoluta novità, destarono la generale ammirazione.

Nell'azione mimo - danzante — fantastica — camaleontica, brillò assai per le sue trasformazioni e salti fenomenali *Mister Nelson*, assecondato molto bene dalla coppia danzante Elvira Valentini e Leone Bellini.

Il trattenimento si chiuse con venti bellissime e tutte nuove proiezioni cinematografiche, e su tutte piacquero assai: *Viaggio in ferrovia da Iaffa a Gerusalemme*, *Assalto alla sciabola del mio Greco. Il varo della corazzata Varese. Le ultime cartuccie*, e *Battaglia di bambini*

—

Questa sera, seconda rappresentazione con numeri di tutta novità; l'ultima recita dell'azione mimo - danzante *Le follet*, e con venti nuove proiezioni fotografiche.

Circo equestre Zavatta.

Con tutta la bora che imperversava ieri sera, al Circo Zavatta si eseguì l'annunciata rappresentazione dinnanzi ad un pubblico abbastanza numeroso.

Quest'oggi si daranno due rappresentazioni una alle ore quattro e l'altra alle ore otto.

All'Ospitale

venne medicato ieri Giuseppe Zamoli d'anni 12 calzolaio da Udine, per contusione al torace destro, riportata accidentalmente, guaribile in giorni cinque.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di *Luigi Barei*: Tomaselli cav. Danilo lire 2, Schiavi avv. cav. L. C. 1, Camavitto Ugo 2.

Offerte fatte al patronato «Scuola e famiglia» in morte di *Luigi Barei*: Valentino Merlino lire 1.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte di *Francesco Menini*: Angelo Barelli e famiglia lire 2.

Voci di privati.

La ricchezza mobile a Udine ed... altrove.

La stampa cittadina ha l'obbligo di occuparsi innanzi tutto degli interessi cittadini, ed in questi giorni in cui tanto si parla dell'antagonismo economico e politico tra nord e sud d'Italia, non sarà male occuparci un poco del trattamento che il fisco usa verso questo nostro estremo lembo del nord.

Mentre per trattare la questione generale e dimostrare come il povero settentrione d'Italia abbia rimesso molta parte della propria fortuna e del proprio buon nome nella comunanza degli interessi e per aiutare inutilmente chi per se non si ajuta, il discorso deve essere estremamente breve per quanto riguarda Udine. Quando si è detto che *Udine non ebbe mai nulla dal governo* si è fatto la somma del nostro bilancio attivo; e quando si è detto che Udine è tra le più aggravate e che nella tassa di *ricchezza mobile tiene il primato tra le città del Veneto* — aggravatissimo in ogni luogo ed in ogni modo — si è fatto il nostro bilancio.

E' all'argomento della R. M. che voglio venire. Non intendo fare raffronti tra Udine ed una qualsiasi città del mezzogiorno. Noi non abbiamo la pretesa di essere trattati come quelle nobili e generose popolazioni. Un ricco proprietario di una forte *casa* meridionale venuto a Udine occasionalmente sentì da un suo povero commissionario che pagava in ragione di due mila lire di rendita. Non voleva credere: Ma se diceva, noi ditta principale paghiamo in ragione di lire quattro mila! E domandò informazioni sulla misura ordinaria delle tassazioni, rimanendo sorpreso come di cosa non immaginata apprendendo quello che qui succede. Siete la gran buona gente! diceva.

Et infatti lo siamo! Non parliamo dunque del mezzogiorno e neanche della media Italia. Nelle città meridionali è vero che il primo medico od il primo avvocato, sieno tassati per mila lire. Ma, ripetiamo, non occupiamoci del mezzogiorno o della media Italia; noi stiamo nel Veneto. I giornali di Venezia pubblicarono l'elenco dei nuovi accertamenti e volli leggerli, studiarli, raffrontarli. Mi riservo di venire se sarà il caso a dettagli maggiori; ma frattanto affermo che la media di Venezia — e potrei citare altre città del Veneto — posta in raffronto con le tassazioni fatte a Udine è inferiore a metà della media di Udine.

Prendo tre categorie commerciali e industriali, mediatori, professionisti, e dico che a Udine si paga in relazione più del doppio di quello che si paga a Venezia. Potrei far nomi. Ma chiunque scorra i ruoli, può vedere commercianti che notoriamente fanno enormi guadagni su quella piazza marittima, mediatori che in quei traffici guadagnano tanto da tenere gondola e palco alla *Fenice* tassati per poche migliaia di lire, come qualche nostro spedizioniere modestissimo. Gli avvocati più insigni di Venezia sono tassati novemila lire; ed altri non meno noti avvocati, professionisti e deputati per quattro o cinque mila lire.

Non dico sia già molto in confronto di Guido Baccelli che quando era medico pagava in ragione di sei mila lire e di tutto il mezzogiorno in genere; ma ripeto che la nostra città e provincia ha il primato nell'altezza della tassazione.

E da che cosa dipende?

Non credo che dipenda dalla diligenza e dal rigore degli agenti del fisco, quanto dalla bonarietà dell'indole degli abitanti, della quale in genere si abusano, e dalla pedanteria provincialissima delle commissioni che non hanno l'occhio un po' aperto a quello che succede di fuori.

Perchè la Società dei commercianti, ad esempio, non si muove e non protegge con l'azione sua, con l'eccitare l'azione altrui, le sorti dei contribuenti udinesi e provinciali?

Questi sono interessi cittadini, giusti e gravi. Non si domanda di pagare meno degli altri, ma in tutti i paesi civili il primo controllo della opinione pubblica si esercita esigendo la massima giustizia tributaria. Qui in Italia se manca sotto ogni altro riguardo, almeno tentiamo di conservarla nei riguardi regionali!

Sarà utile a qualche cosa questo avviso? Coloro che sono in grado di coordinare degli studi, di formulare dei raffronti, di presentare e tutelare le ragioni dei contribuenti rispetto agli agenti del fisco ed alle commissioni, lo faranno?

Ne dubito. Ciò di cui non dubito, è del biasimo che si meritano per avere lungo tutto il ripetersi degli accertamenti biennali precedenti, permesso che Udine diventasse la città più ferocemente taglieggiata del Veneto.

Pur dubitando dell'avvenire, speriamo ed aspettiamo.

Udine, 5 dicembre.

a. r. l.

Corso delle monete.

Austria	221.25	Germania	131.75
Romania	100 75	Napoleoni	21 15
Sterl. Inglesi	27.70		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Condanne in contumacia.

La Corte prima di trattare il processo in contraddittorio contro Maria Pittino per calunnia, condannò in contumacia, perchè latitanti: Antonio De Marchi fu Lazzaro d'anni 52 da Raveo, accusato del delitto di estorsione in danno di Gioacchino Marmai, a sette anni di reclusione, ad uno di vigilanza speciale della P. S. ed agli accessori di legge; Valentino Calzoni fu Luigi di anni 49 da Bologna già maestro elementare in Novea di Fontanafredda, per atti di libidine continuati sopra fanciulli minorenni, a cinque anni di reclusione ed agli accessori di legge.

Udienza del 7 dicembre.

Presidente comm. V. Vanzetti, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; Giudici avv. Triberti e Cosattini; P. M. avv. Ronga Sostituto Procuratore del Re. Difensori: avv. Franceschinis e Ciriani. Accusata: Maria - Anna Pittino fu Antonio detta Panza vedova Balzan da Pietratagliata.

—

Causa semplicissima anche questa. La Maria Pittino, dopo aver denunciato le due sue compaesane Filaferro e Macor di furto consumato a suo danno di notte e con scasso, ritirò l'accusa credendo, essa dice, che ciò bastasse per esser messa in libertà, secondo le avrebbe promesso il brigadiere dei carabinieri di Pontebba Giuseppe Tommasoni.

All'udienza, dichiara che il furto avvenne, che ai carabinieri non manifestò che sospetti sulla Filaferro e Macor, ma non formulò mai un'accusa positiva in loro confronto. Che se poi si ritrattò, lo fu perchè le si prometteva la scarcerazione.

Il brigadiere conferma i suoi verbali, dai quali si desume che la Pittino simulò il furto per denunciare le due sue compaesane e per vendicarsene perchè una di esse l'aveva accusata di furto, per cui venne anche condannata a 33 giorni di reclusione, e l'altra aveva avvertito un tedesco abitante oltre Pontebba che la Pittino aveva rubata una capra di sua proprietà. Aggiunge il brigadiere che la Pittino è tanto malvista in paese, che una cinquantina di abitanti di Pietratagliata fecero un'istanza alle autorità perchè quella donna fosse allontanata.

Le altre due testi, la Filaferro e la Macor, non fanno che confermare le deposizioni del brigadiere per quanto le riguardano.

Il P. M avv. Ronga con stringente requisitoria sostiene l'accusa, pur ammettendo a favore della Pittino la ritrattazione fatta prima che fosse iniziato il procedimento in confronto delle Macor e Filaferro; dice poi che l'accusata, per i suoi precedenti e per la sua riprovevole condotta, non merita il favore delle circostanze attenuanti.

I difensori avvocati Ciriani e Franceschinis, tanto in linea di fatto che in linea di diritto, trovano che non è possibile parlare, nel caso presente, di calunnia, la quale sarebbe durata pochi momenti, sostenendo che la denuncia fatta da due bambini, nipoti della Pittino, non può essere ritenuta come cosa seria. Conchiudono domandando l'assoluzione dell'accusata.

Il Presidente fece un esauriente riassunto della causa, dopo di che i giurati ritennero la Pittino colpevole di calunnia nei sensi chiesti dal P. M. ed accordarono le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto, la Corte condannò la Pittino ad un anno e dodici giorni di reclusione ed agli accessori di legge.

Con questa causa ebbe termine la sessione.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per oltraggi Drussi Ermenegildo e Arosio Luigi per oltraggi alle guardie di città, furono condannati: il primo a giorni 10 ed il secondo a 12 di reclusione.

Truffatori condannati. Pantelli Giacomo da Castions di strada, colpevole di truffa fu condannato a mesi 6 di reclusione e l. 200 di multa.

— Gervasi Valentino da Nimis, colpevole di truffa, venne condannato a giorni 10 di reclusione e l. 83 di multa.

Le contraffazioni in commercio.

Merita rilevata, anche perchè vi ebbe parte un nostro concittadino — il cav. Giuseppe Battisti, ispettore per l'Italia della compagnia Liebig — la sentenza del Tribunale di Milano, con la quale ritenne provata l'accusa di contraffazione del famoso estratto di carne Liebig a carico di certo Cesare Pisoni e Nicola Romeo, condannando: il primo, a tre mesi di reclusione ed a 500 lire di multa; il secondo, a due mesi di reclusione e 300 lire di multa.

Le contraffazioni in commercio costano care, come si vede, quando s'ero scoperte.

Ieri sera, alle ore diciasette, dopo lunghe sofferenze, confortato dalla Religione e dall'affetto dei suoi cari, moriva in Treppo Piccolo il

Dott. Carlo Rosinato

Medico condotto di Moretto di Tomba, nell'età di anni 31.

La famiglia desolata, per evitare dimenticanze, ne partecipa l'amarissima perdita ai parenti ed agli amici, con questo pubblico cenno.

Una prece.

Treppo Piccolo, 8 dicembre 1899.

I funerali seguiranno sabato 9, alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale di Vendoglio.

All'ottimo Padre suo, cav. dottor Antonio Rosinato Giudice in quiescenza, alla Madre ed alle sorelle amantissime, ed a tutti i congiunti mandiamo le nostre condoglianze.

G.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — Nell'esecuzione immobiliare promossa dal sig. avv. cav. dott. Luigi Perissutti di Tarcento, quale curatore del fallimento Pinosa Giacomo di Villanova (Lusevera), gl'immobili furono venduti a parecchi in tre lotti. Il termine utile per l'aumento del sesto, scade col 12 corr.

— L'Ospitale civile di S. Vito al Tagliamento ha venduto a pubblica asta, una casa colonica in località Cason e terreni aratori, prati, pascoli, boschi ecc. Il dato originario d'asta era di lire 26000; il prezzo di provvisoria aggiudicazione 27050. Per l'aumento del ventesimo è fissato il termine al 12 corrente.

— Nell'esecuzione promossa da Buttazzoni Giacomo fu Bernardo di San Daniele, contro Piccoli Giuseppe fu Giuseppe debitore e Bartolizzi Pietro fu Domenico terzo possessore, ambidue di Ragogna, su beni in mappa di Ragogna, il prezzo fu portato da lire 610 a lire 712. Nel 27 corr. innanzi al Tribunale di Udine, avrà luogo l'incanto dei beni medesimi sull'ultimo prezzo.

— L'esattore consorziale di S. Pietro, fa noto che il 9 gennaio prossimo, nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

— Davanti il Tribunale di Udine, ad istanza del co. Ottone Strassoldo fu Giulio ed in confronto di Sturma Luigi fu Giovanni detto Gervasin di Cergneu, (Nimis) il 20 gennaio seguirà l'incanto di alcuni beni immobili, in mappa di Cergneu.

— Nella esecuzione promossa dalla Fabbriceria di Podpecchio contro Urbanizza Stefano e comp., il 13 gennaio 1900 alle ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine si terrà l'incanto in grado di sesto.

PUBBLICAZIONI

Ing E. Garuffa. ***Meccanica industriale.*** *Il costruttore di macchine Trattato completo sulla costruzione e il disegno degli organi elementari delle macchine.* Seconda edizione rifatta, in-8, (*Bibl. Tecnica Hoepliana*). di pag. XXVIII 768 con 1482 figure intercalate nel testo. Prezzo L. 24 — Ulrico Hoepli, editore. Milano 1900

La seconda edizione del *Costruttore di macchine* dell'Ing. Garuffa si può considerare come un'opera per gran parte nuova, visto la mole di materiale di cui si è accresciuta, le riforme fatte al testo primitivo, ed i nuovi argomenti trattati. I volume si è accresciuto, pure essendo di caratteri più fitti, di quasi 200 pagine e di oltre 400 nuove incisioni, e la materia trattata comprende, oltre che il complemento di argomenti appena adombrati nella prima edizione, e la indicazione di tutti i progressi e perfezionamenti adottati fino ad oggi nelle forme degli organi elementari meccanici, anche lo studio di argomenti nuovi, come le trasmissioni a circuito, le trasmissioni per cigne sul sistema americano e le trasmissioni di distanze.

Delle opere pubblicate anche all'estero su questa materia, nessuna contiene tanta copia di indicazioni teoriche e pratiche e di disegni, e nessuna può offrire, nello studio delle parti di cui le macchine sono formate, nella esecuzione dei disegni che vi si riferiscono, nel calcolo loro, e nella scelta delle loro forme, dati più completi e più utili. La ricchezza tipografica, e l'abbondanza e nitidezza delle incisioni sono pur tali da non temer alcun confronto.

Non dubitiamo quindi che il favore incontrato dal *Costruttore* fino dalla prima edizione, nelle officine, nelle scuole, presso gli ingegneri, ed i tecnici sarà per conservarsi ed accrescersi, per un lavoro che ne è, senza esagerazioni, assolutamente meritevole.

La guerra anglo-boera

L'assedio di Ladysmith — Il consiglio di Krüger — L'occupazione di Guquatowa

Londra, 7. I giornali del mattino recano oggi notizie più abbondanti del solito sulla guerra del Sud-Africa.

L'*Echo*, in una edizione ufficiale, pubblica il seguente dispaccio da Ladysmith 2 dicembre:

« Subimmo il 30 novembre un bombardamento più grave dei giorni scorsi: un cannone di grande calibro fu montato sopra un colle che domina completamente la città. Il bombardamento è continuato il primo dicembre. Il nemico cominciò il 2 dicembre un cannoneggiamento sistematico; alcuni colpi di fuoco furono efficacissimi; le nostre tende furono distrutte; grande emozione. Trentadue cannoni sembrano disposti attorno a noi in buona portata ».

Il dispaccio dell'*Echo* soggiunge che il bombardamento del giorno 2 dicembre da parte dei boeri danneggiò parecchi cannoni inglesi.

Il *Daily Telegraph* ha da Estcourt, primo dicembre, che 6000 boeri si preparano ad impedire agli inglesi il passaggio del fiume Tugela.

Il *Globe* annunzia che il presidente Krüger consiglierebbe di togliere l'assedio di Ladysmith per concentrare i boeri sulla linea di difesa di Pretoria.

— Si ha da Capetown 2 dicembre. I boeri occuparono il 17 novembre la città di Guquatowa e furono ricevuti a braccia aperte dagli abitanti olandesi.

Studio d'ingegneria

Piazza V. E. - Riva del Castello 1

Carlo Fachini

ingegnere industriale

La separazione della Chiesa dallo Stato e il bilancio dei culti in Francia.

Alla Camera francese il nazionalista Bernard aveva presentato una mozione con la quale invitava il Governo a presentare un progetto di legge per la separazione della Chiesa dallo Stato, ma fu respinta con grande maggioranza.

Anche la proposta di Chauvrière di sopprimere il bilancio dei culti, fu respinta con grande maggioranza.

La Camera infine approvò il ristabilimento del credito pei Vescovi non compresi nel concordato con la Santa Sede, e gli altri capitoli del bilancio dei culti, in conformità alle richieste del governo.

Notizie telegrafiche.

Lo sconto in Francia

Parigi, 7. La Banca di Francia ha elevato lo sconto dal 3 per cento a 3 1,2 per cento.

Un Marconi spagnuolo.

Madrid, 7. Nella caserma di Montana, presenti la Regina reggente e il Re, fu esperimentato un nuovo telegrafo senza fili di invenzione del maggiore Cervera. Si inviarono dispacci attraverso una distanza di dieci chilometri con esito felice.

La nuova triplice alleanza

e la politica della porta aperta in China.

Londra, 7. Lo *Standard* ha da New York: La Germania si è impegnata ad agire d'accordo con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti, per sostenere la politica della porta aperta in China.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Per i buongustai.

I buongustai possono rimanere pienamente soddisfatti sa vanno a fare una visita al signor **Francesco Valentinuzzi** che testè assunse l'osteria « Alla Loggia » sotto la Banca cattolica, perchè troveranno eccellenti vini nostrani, veramente superiori. Già la numerosa clientela ha potuto convincersene, ed il conduttore si augura abbia ad aumentare, unico compenso per le cure sue di soddisfare le esigenze degli avventori vecchi e nuovi.

PANETTONI BAJ

MILANO

Anche quest'anno a datare da oggi (8 Dicembre) si troveranno in vendita presso la bottiglieria PARMA successore Ceria, i nostri **Panettoni Baj**, così favorevolmente accolti lo scorso anno. Promettendo l'invio dei migliori, e sempre freschi non dubitiamo ottenere un esito sempre più crescente.

Comoglio e Mariani
Successori L. Baj
MILANO

Lavoratorio pellicerie

deposito pelli

Assortimento pellicce da Signora da Uomo e Stiriane. Mantelline ultima novità - Colliers con testine - Boas - Collari da Signora e da Uomo. —

Manicotti pelo da L. 1. - 1.50 - 2.00 - 3.00 ecc. Guarnizioni pelo di ogni qualità, Scaldapiedi - tappeti, ecc. ecc. —

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione.

Prezzi da non temere concorrenza

Completo assortimento articoli invernali, Maglieria da Uomo - Donna e Bambini - Sciarpe - Scialli - Guanti - Calze. —

Liquidazione di tutti gli articoli per sarta e modista.

Augusto Verza
Udine. - Mercatovecchio N.o 5 e 7.

Vino Americano
e
VINO BIANCO «VERDUZZO»
prodotto nei Fondi
di
RAVOSA e SAVORGNANO

Per acquisti, presso il proprietario Sig. Gio. Batta Sbuelz — Tricesimo — *Piazza Maggiore.*

D'affittarsi

Casa civile per abitazione con quattro stanze in posizione fra Chiavris e Paderno vicino al Ledra.

Per trattative rivolgersi al sig. STEFANUTTI GIUSEPPE detto GRITTI in CHIAVRIS.

Angelo Gentile

Suburbio San Lazzaro - casa Modotti

UDINE

Deposito, vendita vini meridionali e nostrani fini, bianchi e neri all'ingrosso; specialità Raboso e bianchi Conegliano. Prezzi miti da non temere concorrenza. Vini da taglio per produttori.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Panettoni uso Milano.

Il sottoscritto, che già da sette anni serve la clientela udinese e provinciale dei suoi rinomati **Panettoni uso Milano**, ha l'onore d'avvertire che anche in quest'anno ha intrapresa la confezione dei suddetti Panettoni, non temendo la concorrenza per qualità e per il prezzo.

Egli assume commissioni e spedizioni in Via Cavour N 5, dove pure c'è il recapito per la sua ben conosciuta ed apprezzata fabbrica di **biscottini.**

OTTAVIO LENISA.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera « il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui convalescenti di malaria ». 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Tipografia, Carteleria e Libreria Editrice

F.lli TOSOLINI

UDINE

PIAZZA VITT. EMAN. — VIA PALLADIO N. 13

DEPOSITO di quaderni libri di testo oggetti di cancelleria per le **Scuole**

Elementari
Tecniche
Normali
Ginnasiali
Liceali ecc.

a prezzi limitatissimi

ASSORTIMENTO portalibri per studenti

Il dott. G. VITALBA

Specialista per le

Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

Avverte che ha trasferito il suo Gabinetto di Consultazioni in Calle degli Avvocati 3930 - S. Angelo - Venezia

Visite tutti i giorni, domeniche eccettuate dalle 11 - 12 e dalle 2 - 4 cure gratuite martedì, giovedì, sabato 9 1,2 10 1,2.

Iperbiotina Malesci

(Vediavviso in 4.a pagina)

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

Via Poscolle n. 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in casselle complete originali

(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili

Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana; colore a piacere bleu, marrone o fantasia, alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet o taglio elegantissimo **vestito per signora**.

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m. 1 20 X 1,20.

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scatola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere tariffa telegrafica e postale, fiere, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 m. alta 0,70 L. 14, alta 0.80. L. 16, alta 0.90 L. 19. Tela di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba
il loro primitivo colore
sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo uguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionare la caduta, come spesso si deplora nei prodotti congeneri, che si smerciano su vasta scala. Rende i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia [illegible]

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata
da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
54 Via Calabritto
NAPOLI
Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere 8 lire per spese di pacco ed imballaggio.
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, via San Paolo. — Marconi Gaetano Il r, prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti via Emilia Delpre via Scimia 8 — Magnoni G. via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — **Prezzo L. 1.40 il rotolo e L. 1.55 franco per posta.**

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 16 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)	1 GENNAIO 1900 (Vapore celere Postale)
SIRIO	**MANILLA**
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè	Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti	**Prezzi ridotti**
19 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)	20 GENNAIO 1900 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE	**WASHINGTON**
per New - York — Tonnellate 5000	Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti	**Prezzi ridotti**

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile (comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. N - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Tantini Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo antecipato.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco